0893347|16/07/2019 |R_MARCHE|GRM|PTGC-PA|P 420.60.60/2019/PTGC-PA/773

PESARO, _____

Spett. "RIVACOLD" S.r.l.
rivacold@legalmail.com

e, p.c. Associazione fra geometri Vescovi –Pazzaglini
enzo.vescovi@pecgeometri.pu.it

Al Comune di VALLEFOGLIA
comune.vallefoglia@emarche.it

Parere Rep n° 882 **fo.**

OGGETTO: R.D. 523/1904 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico.
Progetto per la realizzazione di un argine in destra idraulica del Fosso del Taccone in località Montecchio di S. Angelo in Lizzola nel territorio del Comune di Vallefoglia.
Ditta: RIVACOLD s.r.l.

Presa in esame la richiesta di codesta Ditta inerente la formazione di un rilevato arginale in sponda destra del Fosso del Taccone, nel territorio del Comune di Vallefoglia, località Montecchio, nel tratto posto a monte dell'intersezione con Via Mazzini fino all'altezza del parcheggio di Via della Produzione, per uno sviluppo lineare pari a circa 280,00 m, ciò a protezione dell'insediamento denominato "Comparto Mp4.

Premesso:

- che detto insediamento è stato trattato dall'allora competente Servizio della Provincia di Pesaro e Urbino circa la compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, con parere 3085/2013;
- che in detta sede veniva delineata la formazione, anche se non strettamente necessario per la protezione dell'area, di un modesto rilevato arginale da posizionare a partire dalla dividente est del lotto, verso monte, attestato, per quanto possibile, in parte sul limite di tutela integrale attinente il fosso del Taccone;
- che il citato rilevato sarebbe stata prosecuzione, verso monte, di quello a suo tempo prospettato a protezione del fabbricato residenziale identificato con il mappale 945 del foglio 7 di Vallefoglia sezione Sant'Angelo in Lizzola;
- che nell'ambito delle opere di urbanizzazione è stata realizzata, giusta Aut. Rep. 2392/2015, rilasciata ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904, la passerella di collegamento tra il percorso ciclopedonale sito in sponda sinistra con le aree in destra, posizionata in prossimità dello spigolo nord-est del comparto.

Vista la richiesta, nonché gli elaborati di progetto, redatti dal Geom. Enzo Vescovi e dal Dott. Ing Cristian Vescovi con studio in località Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola (Vallefoglia), costituiti da: "Tav. Arg.1 – Planimetria generale-Sezione tipo", "Tav. Arg. 2 – Planimetria generale simulazione idraulica-Sezioni", "Relazione tecnico illustrativa" e "Relazione idrologica-idraulica" nella versione datata marzo 2019.

Preso atto:

- che nel frattempo la Società richiedente è divenuta proprietaria dei terreni identificati con i mappali 948 e 950 del foglio 7 di Vallefoglia sezione Sant'Angelo in Lizzola, nonché acquisito l'assenso del proprietario ad occupare, con il citato manufatto, mappale 949, ciò per il completamento, fino a raggiungere Via Mazzini, dell'opera di presidio;
- che in occasione della realizzazione dell'edificio industriale e stato formato un argine provvisionale posizionato al limite dell'area di intervento, ad una distanza minima dal ciglio di sponda stimata in circa 1,00 m, secondo quanto rappresentati nella "*Figura 4-Schema dell'argine provvisorio*" della *Relazione tecnico illustrativa*;
- che in virtù del nuovo assetto proprietario viene prospettata una variante al piano particolareggiato del comparto in argomento, con ridistribuzione delle superfici a standard e conseguente ridefinizione della difesa in oggetto, concretizzatasi con una diversa disposizione in pianta del terrapieno, adattando quanto

previsto alla posizione ed alle dimensioni attuali del terrapieno, così come rappresentato nella Tavola "ARG 1".

Considerato:

- che il rilevato arginale una volta completato avrà al coronamento uno spessore pari a 2,00 m, impronta al suolo pari a 6,00 m, per una altezza di circa 1,20 m;
- che detto argine insisterà, così come esplicitato nella Tavola "ARG 1", sulla proprietà privata identificata con i mappali 2965 del foglio 6, nonché con i mappali 1015, 1019, 1022, 1025 e 948 del foglio 7 di Vallefoglia sezione S. Angelo in Lizzola, in destra idrografica del Fosso del Taccone;
- che stante quanto rappresentato nella "Relazione idrologica – idraulica" ed evidenziato nelle sezioni trasversali, tavola "ARG-2" gli effetti del nuovo rilevato sugli stati di piena non andranno ad interessare i terreni posti in sponda sinistra, questi aventi quote superiori rispetto a quelle del coronamento;
- che le suddette opere rientrano tra quelle volte alla difesa dei beni dei possessori frontisti, ai sensi dell'art.12 del R.D. 523/1904.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica".
Vista la circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche.
Vista la L.R. 09/06/2006 n°5.
Vista la L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni legislative per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province".
Vista la D.G.R. n. 303 del 31/03/2016.

Per quanto sopra esposto e considerato, il sottoscritto Dirigente della Posizione di Funzione Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino, esprime **parere favorevole** sotto il profilo idraulico, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi siano essi pubblici o privati, circa il completamento, del rilevato posto a protezione dello stabilimento "Rivacold", in destra idrografica del Fosso del Taccone, nel territorio del Comune di Vallefoglia località Sant'Angelo in Vado, per un tratto di lunghezza complessiva pari a circa 280 m, dall'intersezione con Via Mazzini, verso monte, quanto sopra con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la posizione del terrapieno dovrà assecondare il limite raggiunto dalle piene con TR 100 anni a partire dalla sezione *12,5* fino alla sezione *8,5*, così come rappresentato con tratteggio verde nell'elaborato "Tav. ARG. 2";
- il raccordo con la passerella pedonale potrà essere effettuato seguendo il progetto a suo tempo licenziato "*Tav. 4 – Dettaglio ponte e sistemazioni*" versione gennaio 2016;
- come già prescritto nel conseguente provvedimento autorizzativo, Aut. Rep. 2329/fo del 26/04/2016, i manufatti atti a garantire la trasparenza idraulica, posti in corrispondenza del terrapieno di raccordo, dovranno essere non meno di cinque e di diametro non inferiore a 800 mm;
- antecedentemente o in sede di comunicazione di inizio dei lavori dovranno essere inoltrati gli elaborati aggiornati secondo le sopra citate prescrizioni;
- i lavori dovranno svolgersi senza interessare la zona di deflusso, comunque dovrà essere sempre presente sul posto un'idonea macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli in caso di piena;
- dovranno essere altresì attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.

La Ditta in oggetto dovrà comunicare alla scrivente P.F., le date di inizio e fine dei lavori corredando quest'ultima del certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite al progetto in questa sede assentito.

Si precisa inoltre:

- che il presente parere si intende rilasciato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto operatore;

- che il dimensionamento del terrapieno in argomento resta nelle competenze del progettista, pertanto la presente si intende accordata con l'esclusione di ogni coinvolgimento di questa Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto in relazione al regime idraulico del corso d'acqua ed alle conseguenti variazioni del profilo di fondo ed agli assestamenti della sponda;
- che le suddette opere, realizzate nell'interesse della Ditta in oggetto secondo i dettami dell'art.12 del R.D. 523/1904, dovranno essere prese in carico dalla stessa o comunque dal soggetto consegnatario, ciò per il loro mantenimento in efficienza, pertanto questa Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al rilevato da eventi di piena né potrà essere preteso alcun risarcimento.

Copia del presente atto dovrà essere restituito a questa P.F. debitamente firmato per ricevuta, presa visione ed osservanza a quanto disposto in ordine alla realizzazione dei lavori menzionati in oggetto e per quanto attiene il mantenimento dell'opera in argomento.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Nicola Introcaso)

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Ing. Ernesto Ciani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.